

I BALCANI E LA SOCIETÀ CIVILE

PARTECIPAZIONE, STRUMENTO DI CAMBIAMENTO?

Venerdì 1° giugno, ore 17.15
Sala Tessitori del Consiglio Regionale, Piazza Oberdan 5

Luca Susic, analista indipendente

Tena Prelec, ricercatrice associata, LSEE Research on South Eastern Europe, Londra

Vesna Teršelič, attivista, direttrice di Documenta-Center for dealing with the past, Zagabria

Introduce

Štefan Čok

Presidente Dialoghi Europei

Le sfide della società civile dei Balcani

Dialoghi Europei conclude il ciclo di iniziative rivolte ai Balcani occidentali con un incontro incentrato sul ruolo della società civile. In ognuno dei paesi dell'area esistono realtà associative e di altro tipo, più o meno strutturate, che operano in una miriade di settori diversi.

Ma il protagonismo di queste realtà non deve far ignorare le tante sfide: dal difficile rapporto con il passato che caratterizza ampi settori di queste società alle sfide nel campo dei diritti civili.

C'è poi il tema, spesso complesso, della relazione che esiste fra queste forme di protagonismo civico e le strutture istituzionali dei singoli stati nonché di quanto esse riescano effettivamente a incidere nel tessuto vivo della società. Partecipazione democratica come strumento di cambiamento o come testimonianza residuale, per quanto significativa, di una volontà di cambiamento?

Dialoghi Europei ne discute con alcuni ospiti di grande rilievo, conoscitori e protagonisti dei processi che coinvolgono i paesi dei Balcani occidentali.

I relatori

Luca Susic, analista indipendente e opinionista per diverse testate giornalistiche sulle tematiche balcaniche e dell'Europa Orientale, si è laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso UNITS. Ha recentemente pubblicato il volume "Aleksandar Rankovic e la Jugoslavia socialista".

Tena Prelec è Ricercatrice Associata presso LSEE Research on South Eastern Europe, European Institute, London School of Economics and Political Science (LSE) e dottoranda presso l'Università di Sussex. Si occupa di temi legati all'integrazione europea e alla politica economica dei Balcani, e in particolare di informalità, corruzione e state capture. Altri recenti progetti di ricerca includono l'impatto economico e geopolitico di investimenti arabi nei Balcani, uno studio sulla diaspora serba, e l'ultimo country report sulla Croazia pubblicato dal think tank Freedom House.

Vesna Teršelič, pacifista e femminista, ha fondato e coordinato la "Campagna contro la guerra" in Croazia. È fondatrice e direttrice di Documenta. Ha operato per promuovere la conoscenza dei crimini di guerra e delle violazioni dei diritti umani nell'ex-Jugoslavia dal 1991 al 2001. Candidata premio Nobel per la pace nel 1997, nel 1998 ha ricevuto il Right to Livelihood Award per i suoi sforzi nel costruire la pace e affermare il diritto alla verità, giustizia e memoria in ex-Jugoslavia.

L'iniziativa fa parte del ciclo Trieste e i Balcani, realizzato dal Centro Studi Dialoghi Europei con il sostegno di